

BEATA PAOLA MALATESTA GONZAGA, TERZIARIA FRANCEScana

17 marzo



Nacque da Malatesta di Pandolfo Malatesta di Pesaro e da Elisabetta di Rodolfo da Varano di Camerino in un anno incerto tra il 1384 e il 1393. Non abbiamo notizie della sua infanzia. I rapporti con il padre Malatesta, detto Malatesta dei sonetti, furono affettuosi e frequenti: si può supporre che questo signore, al tempo stesso soldato come voleva la tradizione familiare, e poeta per scelta personale, abbia influito profondamente sull'educazione di una figlia per cui trovava nelle lettere accenti di profonda e vera affezione. In particolare intrattenne una ricca corrispondenza con la cognata Battista da Montefeltro, moglie di Galeazzo, cui la univa probabilmente un'analogia sensibilità religiosa. Il 5

giugno 1412 Paola diede alla luce il primo figlio, Ludovico, cui fece seguito probabilmente l'anno dopo il secondogenito. La storiografia riconosce a Paola un ruolo significativo, in linea con il più generale ritratto che ne viene tramandato di donna responsabile, attenta, talora più salda e presente del marito. La figura di Paola emerge dalle fonti secondo una significativa oscillazione: da un lato, la sincera religiosità e più in generale un'attenzione continua alla spiritualità, punteggiano la sua biografia di episodi che disegnano di lei il ritratto di una educatrice sensibile e attenta e di una donna di intenso e coerente sentire religioso. La sopravvivenza dei suoi libri contabili personali, evento archivistico decisamente raro per quest'epoca, rivela d'altro canto i lati più puntigliosi e prudenti della sua figura pubblica di signora e marchesa. I rapporti dei Gonzaga con i massimi poteri ecclesiastici, i pontefici, e le visite di questi ultimi nella città virgiliana, nonché gli stretti legami fra la dinastia e l'Ordine francescano facilitarono l'esplicarsi della devozione di Paola, che aderì con entusiasmo alla riforma dell'Osservanza, introducendola in tutte le case dell'Ordine francescano di Mantova. Alla metà di maggio del 1418 si celebrò a Mantova, nel convento di S. Francesco, il capitolo generale dei frati minori: in quell'occasione Paola ebbe modo di conoscere Bernardino da Siena, con cui ebbe rapporti duraturi e significativi e alla cui influenza si dovette la volontà di Paola di installare le clarisse nel convento femminile del Corpo di Cristo. Alla morte del marito Gianfrancesco, nel settembre 1444, Paola si ritirò in una casa adiacente il convento del Corpus Domini in cui aveva preso il velo la figlia Cecilia. Si tratta dell'ultima notizia diretta che abbiamo di lei: la data esatta della sua morte non è nota, ma presumibilmente nei primi mesi del 1453. Sepolta nella chiesa di S. Paola, fu dichiarata beata nel Martirologio francescano.